



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 269 - martedì 3 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Schiavi d'Italia. «Alla luce di quanto sta succedendo in Puglia sono state violate un mucchio di leggi dell'Unione europea, gli



obblighi del Trattato e i diritti tutelati dalla Convenzione europea. La Commissione dovrebbe incriminare l'Italia

e inviare l'intera materia alla Corte europea della Giustizia»

Stephen Hughes, Commissione Affari Sociali del Parlamento europeo a proposito dell'inchiesta sul caporalato, l'Espresso 29 settembre

La destra è divisa ma vuole lo scontro

Finanziaria: Berlusconi invoca la piazza ma ignora Fini. Casini si smarca e dice no Industriali sul piede di guerra, sindacati soddisfatti, sindaci preoccupati per i tagli

Le preoccupazioni dei Comuni. La contrarietà di Confindustria. La soddisfazione dei sindacati. E, sul fronte politico, la divisione della destra e i dubbi della componente riformista della maggioranza. La Finanziaria va all'esame del Parlamento e il premier Prodi avverte: possibili solo dei ritocchi, altrimenti si ricorre-

rà al voto di fiducia. Ma è proprio nell'opposizione che si avvertono le fibrillazioni maggiori, dopo il vertice tra Berlusconi e la Lega che ha tagliato fuori An e i centristi. E se Fini protesta per l'esclusione, l'Udc avverte che condurrà la battaglia in Parlamento, senza ricorrere alla piazza. **alle pagine 2-7**

Finanziaria/1
CHI SOFFIA SUL CETO MEDIO
NICOLA CACACE

Questo momento della lotta politica è importante, perché può mostrare agli italiani le vere differenze tra destra e centrosinistra, che vanno evidenziate e non oscurate. Non si abbia paura del dibattito sulla Finanziaria 2007, a patto naturalmente di non commettere errori, come quando alcuni amici e compagni danno l'impressione di riecheggiare l'accusa della destra di «premere il ceto medio». **segue a pagina 27**

Finanziaria/2
SANITÀ E LEGALITÀ
LIVIA TURCO

«Una manovra a difesa dei più deboli». In queste sette parole del presidente Prodi c'è tutta la filosofia che ha ispirato la prima legge finanziaria del nuovo governo dell'Unione. Dopo cinque anni all'insegna delle fantomatiche riduzioni delle tasse di Berlusconi, abbiamo finalmente avviato un processo di riequilibrio fiscale a favore delle fasce più disagiate di cittadini e della grande famiglia del lavoro dipendente. **segue a pagina 27**

CARA UNITÀ
I lettori: Finanziaria? Bene, ma... «E il governo si spieghi meglio»

La Finanziaria? Bene, soprattutto perché è un segnale di attenzione per i redditi più bassi e perché dà una stertata rispetto alle ultime leggi della destra. I lettori danno i voti alla legge varata dal governo - «certo, non c'è da stappare champagne, ma è un bel passo», dice Aurora - e soprattutto chiedono chiarezza. Nella giungla di aliquote («Sale anche la mia che guadagno 1750 euro», dice Lina Besate da Vercelli)

o provvedimenti ad hoc («Il mio Suv da 15mila euro è come uno da 50mila? E la vecchiaie carrette continuano a circolare?»). Alcuni difendono il ticket sui codici «verde» e «bianco» («Così si ferma l'abuso di pronto soccorso»), altri avvertono: «Il vero obiettivo deve essere garantire i servizi ai redditi medio-bassi: scuola, sanità, assistenza. E lo si deve fare con una vera lotta all'evasione». **a pagina 5**

Commenti

Terrorismo

L'ARMA DEL DIALOGO

SILVANO ANDRIANI

Ha ragione D'Alema quando, nella recente intervista su questo giornale, afferma che, poiché è generale la convinzione che il terrorismo vada affrontato non solo sul piano militare ma anche su quello politico, bisognerebbe innanzitutto cercare di conoscerne le motivazioni politiche. Il terrorismo non è fenomeno recente, percorre tutto il Novecento. È stato usato da movimenti indipendentisti in lotta con potenze dominanti contro le quali non avevano alcuna possibilità di combattere una guerra di tipo classico. **segue a pagina 26**

Maggioranza

SUL FILO DEL SENATO

GIAN GIACOMO MIGONE

Riforma della giustizia, ma anche vicende più contingenti come le manovre del senatore De Gregorio e il tormentone dell'opposizione sulla mancata presenza del presidente del Consiglio per la questione Telecom: il Senato torna in fibrillazione. Effettivamente con gli appuntamenti autunnali e invernali - Finanziaria e missione in Afghanistan, ad esempio - si ripresenta al Governo il problema della sua risicatissima maggioranza al Senato. E se la risposta fosse una funzione parlamentare più autonoma e perciò più forte? **segue a pagina 27**

All'interno

ROMA

Spedizione punitiva: bruciato bar dei rumeni
Gerina a pagina 10

ELEZIONI IN BRASILE

Lula si «ferma» al 48%
Costretto al ballottaggio
Chierici e Sacchetti a pagina 11

STRAGE IN PENNSYLVANIA

Spara in una scuola Amish e uccide quattro ragazzine
Marolo a pagina 12

CINEMA

L'Italia va all'Oscar con il «Nuovomondo»
Gallozzi a pagina 18



L'intervista
PIER LUIGI BERSANI
«ORA VIA ALLA STAGIONE DI RIFORME»
R. Rossi a pagina 2

Partito democratico, la sinistra ds diserta Orvieto

La componente che fa capo al ministro Mussi dice: noi non ci saremo. La maggioranza: fate un errore

«Noi non ci saremo». Una lettera aperta con 43 firme (fra le altre quelle del ministro Fabio Mussi, di Cesare Salvi e Fulvia Bandoli) annuncia il no delle minoranze ds al seminario di Orvieto sul Partito Democratico il 6 e 7 ottobre. «Non possiamo accettare - scrivono fra l'altro - che nasca un partito che non contenga, né nel nome né nel simbolo, le parole «sinistra» e «socialismo». Replica Migliavacca, coordinatore della segreteria: «Un errore sottrarsi alla discussione». **Marra a pagina 8**



Sei pensionato? Cerchi un prestito?
Numero Verde Gratuito **800-929291**
Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.
Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.
FORUS
Inutile cercare altrove.



Piergiorgio Welby con Emma Bonino, Marco Pannella, Daniele Capezzone e la moglie Mina Foto Ansa

CASO WELBY
Pannella: stacco io la spina
SONO PRONTO a staccare la spina. «Se Piero Welby decidesse di procedere verso ciò che la sua etica gli chiede sarò immediatamente pronto a compiere tale atto di rispetto della vita e dei principi di civiltà che sono oggi negati da un potere talebano e da chi occupa il Vaticano». È l'ultima sfida di Marco Pannella. Parole che provocano l'irritata reazione del centro-destra. **Tarquini a pagina 9**

OLMI, L'ALBERO SENZA TEMPO
ALBERTO CRESPI
Cannes, 1978. In concorso al più importante festival del cinema del mondo ci sono registi come Claude Chabrol, Rainer Werner Fassbinder, Karel Reisz, Nagisa Oshima, Hal Ashby, Peter Handke, Miguel Littin, Carlos Saura, Alan Parker, Louis Malle, Jerzy Skolimowski, Krzysztof Zanussi e il grande vecchio Jules Dassin. Film come *Fuga di mezzanotte*, *Pretty Baby*, *Despair*, *L'impero della passione* e *Tornando a casa* hanno un potenziale mediatico fortissimo. Ma l'Italia non parte battuta. **segue a pagina 19**

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carli
Tel. 06.8549911
www.immobildream.it
immobildream
Roberto Carli
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale
Roma - Via Bari, 2